Redazione Omnis*magazine*
Via del Battirame, 6/3a · 40138
Bologna - Italy
Tel +39 051 531800
E-mail: redazione@omnismagazine.com
Website: www.omnismagazine.com

TESTO DI FOTO DI

Lisa Bellocchi KizÃ¨teatro

Le regine di ago e filo danno spettacolo

â€œLa via del ricamo. Intrecci di fili, intrecci di vitaâ€• porta in scena una bellissima storia bolognese, nota forse a pochi. Lo spettacolo teatrale, allestito da KizÃ¨teatro per la regia di Fabiana Giordano e Mila Marchesini, racconta le vicende dellâ€™Aemilia Ars Merletti e Ricami, unâ€™innovativa realtÃ imprenditoriale al femminile, che ebbe per protagonista la contessa Lina Bianconcini Cavazza e le tante donne che con lei resero Bologna una capitale internazionale del merletto.
Siamo sul finire del XIX secolo. Riprendendo modelli internazionali legati allâ€™Art & Craft inglese, Alfonso Rubbiani dÃ vita a Bologna ad un movimento di valorizzazione dellâ€™artigianato artistico, dal ferro battuto al mobilio, allâ€™oreficeria. La specificitÃ locale Ã¨ costituita dalla sezione ricamo, con lâ€™impegno a realizzare ogni lavoro al meglio. Era una specie di mantra che Lina Bianconcini inculcava nelle sue ricamatrici (rappresentate in scena da una bravissima Maria Grazia Ghetti), chiedendo alle donne di operare â€œcon vista acuta, mano abile e molta pazienzaâ€•. Lâ€™azienda di merletti, costituitasi poi in cooperativa, continuÃ² ad operare fino al 1936, realizzando con ago e filo disegni progettati apposta per loro da importanti artisti e vincendo premi internazionali.
Come il ricamo abbia inciso nella vita delle â€œdentelliÃ¨resâ€• felsinee (strumento di elevazione sociale ed economica, distrazione dai dolori del quotidiano, occasione di relazioni amicali e di sostegno) Ã¨ raccontato nello spettacolo dalle voci di alcune ricamatrici di oggi, che tramandano tecnica e passione grazie allâ€™Associazione â€œI merletti di Antonilla Cantelliâ€•.
ha parlato il famoso professor Stefaan Missinne, membro della Royal Geographic Society di Londra, che da anni analizza il â€œgloboâ€• e che ritiene che le prime informazioni sulle Indie occidentali siano state fornite a Leonardo dal suo amico Amerigo Vespucci: giÃ , proprio lui, quello che al nuovo continente darÃ persino il nome.Â
Â